



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E. prot DVA – 2015 – 0009134 del 02/04/2015



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio III

Prot. n. 7572

Class. 34.19.04 / fasc. 257

Allegati:

Roma 1/04/2015

All'Ufficio di Gabinetto  
Dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo  
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
ex Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale  
[ID\_VIP:2714]  
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)



Oggetto:

**TARANTO – Porto. Riqualificazione del Molo Polisettoriale. Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto. Tratto di ponente.**  
**Procedura riferita all'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.**  
**Proponente: Commissario Straordinario del porto di Taranto.**  
**Parere tecnico istruttorio della Direzione Generale Belle arti e paesaggio.**

Alla Regione Puglia  
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e  
la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche  
Servizio Ecologia  
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

e, p.c. Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS  
[ID\_VIP:2714]  
(ctva@pec.minambiente.it)

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto  
dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
(segreteria.capogab@minambiente.it)

e, p.c. Al Segretariato regionale del MiBACT per la Puglia  
(mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabanc.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

31/03/2015

*16*

*[Signature]*



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio III

e, p.c.

Alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio  
per le province di Lecce, Brindisi e Taranto  
(mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia della Puglia  
(mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it)

**VISTO** il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *"Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 26 ottobre 1998.

**VISTA** la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*".

**VISTO** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, e s.m.i., pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

**VISTO** il DPCM 171 del 29 agosto 2014 recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89"* (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014), il quale all'art. 41 prevede per la fase transitoria che *"le strutture organizzative previste dal decreto del presidente della repubblica 26 novembre 2007, n. 233, e successive modificazioni, sono fatte salve fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alla nuova organizzazione del Ministero, nonché alla efficacia dei decreti attuativi di cui all'art. 30"*.

**VISTO** l'art. 4, commi 3 e ss., del D.M. 27 novembre 2014, concernente *"Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo"*, registrato alla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

**CONSIDERATO** che con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica UORCC.PA, come da nota prot. n. DFP 0072847 P-4.17.1.7.8 del 23/12/2014, è stato attribuito all'arch. Francesco Scoppola l'incarico di Direttore Generale Belle Arti e Paesaggio ("BeAP"), registrato alla Corte dei Conti il 13/01/2015 al foglio 1027.

**VISTE** le Circolari n. 43 del 26/11/2014 e n. 44 del 27/11/2014 del Segretario Generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, aventi ad oggetto *"DPCM n. 171 del 29 agosto – Fase transitoria – Incarichi scaduti o in scadenza – Prorogatio"*.

**VISTA** la Circolare prot. n. 34 del 02/01/2015 del Direttore Generale BeAP, recante *"...organizzazione transitoria e temporanea della direzione generale Belle arti e paesaggio"*.

**VISTA** la nota prot. n. 62/CS/TEC del 03/04/2014, (arrivata alla ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea – di seguito "ex Direzione Generale PBAAC" - il 07/04/2014 e acquisita agli atti con prot. n. 10368 del 22/04/2014) con la quale il **Commissario Straordinario del Porto di Taranto** ha presentato a questo Ministero l'istanza per l'attivazione della procedura di dichiarazione di



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-bcap@mailcert.beniculturali.it

31/03/2015



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio III

compatibilità ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. per la realizzazione del progetto denominato **"Riqualificazione del molo polisettoriale – Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada – Tratto di ponente"**, allegando la documentazione relativa al progetto e al SIA, in formato digitale e cartaceo.

**CONSIDERATO** che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota n. DVA-2014-0010820 del 15/04/2014 ha richiesto al Proponente di perfezionare l'istanza presentata con l'invio di ulteriore documentazione, tra cui la copia degli avvisi a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 24 commi 2 e 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**CONSIDERATO** che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota n. DVA-2014-0014073 del 21/02/2013, dopo aver ricevuto dal Commissario straordinario del porto di Taranto la suddetta documentazione (nota prot. n. 79/CS/TEC del 02/05/2014), ha comunicato l'esito positivo delle verifiche tecnico - amministrative ai fini della procedibilità dell'istanza di VIA.

**CONSIDERATO** che la ex **Direzione Generale PBAAC** con nota prot. n. 12967 del 22/05/2014 ha chiesto il parere endoprocedimentale alle Soprintendenze di settore competenti.

**CONSIDERATO** che la **Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS** con nota n. CTVA-2014- 0002500 del 17/07/2014 ha convocato una riunione presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il giorno 17/07/2014.

**VISTO** l'**Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzanti nel porto di Taranto per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale**, stipulato in data 26 aprile 2012, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, il Ministero per la coesione territoriale, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Puglia, l'Autorità portuale di Taranto, il Commissario Straordinario, il Comune di Taranto, la Provincia di Taranto, la Società TCT S.p.A., Evergreen Line, la Società Sogesid S.p.A., il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

**VISTA** la nota prot. n. 5158 del 30/05/2014 con la quale la **Regione Puglia** ha chiesto agli Enti e alle Amministrazioni, coinvolte secondo la legge regionale di riferimento, di trasmettere il proprio parere di competenza ai fini dell'espressione delle proprie determinazioni.

**CONSIDERATO** che la ex **Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce Brindisi e Taranto**, ricevuti ed esaminati gli elaborati del progetto e del SIA, ha espresso il seguente parere con nota prot. n. 11013 del 23/07/2014, che di seguito si riporta integralmente:

*< Con riferimento all'oggetto, questo Ufficio ha esaminato la proposta progettuale elaborata dall'Autorità Portuale di Taranto, consistente nella realizzazione di una diga foranea posta nello specchio acqueo compreso fra l'isola di S. Pietro e il porto industriale.*

*La diga pone all'incirca in allineamento con il tratto di diga foranea già esistente.*

*La distanza dell'opera dall'isola di S. Pietro risulta di circa 2.000 m., mentre dal fronte del porto, fra i 2.000 ed i 2.800 m..*

*L'isola di San Pietro risulta sottoposta a dichiarazione di interesse paesaggistico dell'intero territorio delle isole Cheradi con D.M. 01/08/1985, pubblicato in G.U. n. 30 del 06/02/1986.*

*L'area costiera occupata dal porto è sottoposta, ope legis, alle disposizioni di tutela paesaggistica ex art. 142, comma 1 lett. a), e appare ormai gravemente modificata nel suo aspetto naturalistico originaria, avendo ormai acquisito da anni l'attuale configurazione artificiale.*

*A parere di questa Soprintendenza, l'intervento proposto non pregiudica le visuali dei tratti costieri circostanti, vista la distanza dell'opera, e l'altezza dal livello del mare, variabile fra i m. 4,70 e m. 5,70.*

*Pertanto, fatte salve le diverse valutazioni di codesta Direzione Generale, questa Soprintendenza esprime in merito parere favorevole >.*



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

31/03/2015



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio III

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota n. DVA-2014-28024 del 03/09/2014, ha formalizzato al Commissario Straordinario una richiesta di integrazioni alla documentazione presentata, a seguito di comunicazione, prot. n. CTVA-2014-2752 del 31/07/2014, della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale -VIA e VAS.

**CONSIDERATO** che il Commissario straordinario del porto di Taranto con nota prot. n. 204 del 15/10/2014 e con la documentazione allegata alla medesima nota (acquisite agli atti il 21/10/2014, con prot. n. 26055) ha riscontrato le richieste formulate dalla sopracitata Commissione Tecnica.

**CONSIDERATO** che, con successiva nota prot. n. 216 del 03/11/2014, il Commissario straordinario del porto di Taranto ha comunicato che, data l'importanza strategica dell'intervento in questione, avrebbe proceduto alla pubblicazione delle integrazioni ai sensi dell'art. 24, co. 2 del D. Lgs. 152/2006, come disposto dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale -VIA e VAS.

**CONSIDERATO** che la ex Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, ricevuti ed esaminati gli elaborati del progetto e del SIA, ha espresso il seguente parere con nota prot. n. 11870 del 29/09/2014, che di seguito si riporta integralmente:

*< Con riferimento alla questione in oggetto, di cui alla nota del MiBAC-DG/PBAAC prot. nr. 12967 del 22/05/2014, questa Soprintendenza, esaminata la documentazione trasmessa dal Commissario Straordinario del porto di Taranto, comunica le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC.*

## **1. Situazione vincolistica dell'area oggetto dell'intervento**

### **1.2 Beni archeologici**

*Assenza di decreti di vincolo.*

## **2. Esplicitazione degli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell'intervento**

### **2.1 Beni Archeologici.**

*La diga foranea prevista in progetto è un'opera di difesa realizzata secondo la tipologia di scogliera a gettata, avente dimensioni notevoli (lunghezza di 500 mt circa x una larghezza di 65 mt. Circa e un'altezza variabile in funzione del fondale marino, compresa tra 13 e 15,5 mt).*

*Le attività di dragaggio del fondale sono previste in due fasi:*

- 1) Dragaggio dei sedimenti non pericolosi che saranno conferiti nella vasca di colmata del V sporgente;*
- 2) Dragaggio relativo all'approfondimento dei fondali per la rimozione dei sedimenti comprimibili.*

*Le attività contemplate dal progetto interferiscono con il fondale marino e si può quindi prospettare un reale rischio di interferenza con relitti e contesti archeologici ancora eventualmente presenti nel sedimento, il che ne determinerebbe la perdita.*

*Eliminato tale rischio, questo Ufficio ritiene che non sussistano impedimenti, per quanto di stretta competenza, alla realizzazione del progetto.*

*Rimane inteso che eventuali presenze archeologiche o anomalie sospette evidenziate sui fondali in corso d'opera, dovranno essere immediatamente comunicate a questa Soprintendenza (art. 90 del D. Lgs. 42/2004).*

## **3. Richieste di documentazione integrativa.**



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pbaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

31/03/2015





# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio III

Pertanto, atteso il rischio, nell'area investita dal progetto, di interferire con singoli reperti e/o contesti archeologici sommersi, il soggetto proponente, qualora autorizzato all'indagine, dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- In tutta l'area interessata dalla costruzione della diga foranea, in via preliminare alla esecuzione della stessa, il soggetto proponente, a proprie spese, dovrà effettuare prospezioni archeologiche subacquee strumentali (ad esempio Sub Bottom Profiler, e Side Scan Sonar in aggiunta ad ecoscandaglio a tecnologia Multibeam utile a rilevare i profili batimetrici del fondo marino, o altra tecnologia appropriata alla natura e profondità dei fondali) da eseguirsi con la consulenza scientifica di archeologi subacquei di comprovata esperienza: la documentazione dovrà essere trasmessa in originale alla scrivente, per i provvedimenti di competenza nel caso di verifiche positive;
- Nel caso di verifiche positive questo Ufficio assumerà i provvedimenti di competenza, richiedendo interventi di accertamento tecnico sulla natura ed estensione del contesto individuato, cui seguirà l'eventuale recupero dei resti, da affidarsi a società e operatori altamente specializzati nel settore;
- Tutte le attività di dragaggio dovranno essere sottoposte a controllo archeologico, secondo le modalità che saranno concordate, al fine di recuperare reperti mobili eventualmente presenti nel sedimento;
- L'uso, anche solo temporaneo, di superfici in terraferma per opere connesse alle fasi di cantierizzazione, movimentazione di materiali, stoccaggio, ecc., dovrà essere preceduto da specifico sopralluogo con funzionario di questa Soprintendenza responsabile del territorio\* (dott.ssa A. Dell'Aglia) al fine di verificare che non vi siano interferenze con aree di interesse;
- Nessun costo graverà sulla Soprintendenza per quanto sopra previsto.

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, questo Ufficio esprime in linea di massima parere favorevole alla realizzazione del progetto, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni sopra elencate >.

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale Archeologia con nota n. 1605 del 19/03/2015 ha espresso le seguenti valutazioni:

< Con riferimento alla nota n. 12967 del 22/05/2014 con la quale codesta Direzione Generale ha chiesto agli Uffici competenti, di esprimersi nel merito del progetto di cui all'oggetto, questa Direzione Generale ha preso atto del parere n. 11870 del 29 settembre 2014 della Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia-Taranto.

Nell'area interessata dalla localizzazione delle opere a farsi non sussistono beni di interesse archeologico, tuttavia le attività previste nel progetto potrebbero interferire con relitti o beni archeologici allo stato dell'arte non censiti. Pertanto, come dichiarato dall'Ufficio territorialmente competente nella sopracitata nota, pur non sussistendo elementi ostativi alla realizzazione del progetto, preliminarmente all'esecuzione dei lavori devono essere messe in atto necessarie verifiche archeologiche.

Ove mai, in esito alle indagini preventive, si dovesse riconoscere la presenza di beni archeologici sommersi, ciò potrebbe comportare una rimodulazione dei programmi operativi e/o la sottoposizione delle opere progettate a variante.

Ciò premesso, tutta l'area interessata dalla costruzione della diga foranea dovrà essere sottoposta a verifica preliminare consistente nell'esecuzione di prospezioni archeologiche subacquee strumentali da



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

31/03/2015



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio III

*effettuare sotto il continuo controllo di geologi e archeologi dotati di specifica esperienza. Gli eventuali beni archeologici rinvenuti dovranno essere recuperati da personale qualificato.*

*Tutte le attività di dragaggio dovranno essere eseguite sotto il controllo archeologico al fine di recuperare eventuali reperti dispersi nel sedimento.*

*Il progetto relativo alle opere di cantiere, temporanee e mobili, che interesseranno le aree sulla terraferma, dovrà essere sottoposto alla verifica preventiva da parte della Soprintendenza Archeologia >.*

**VISTE** le valutazioni delle Soprintendenze di settore; acquisito il parere istruttorio della Direzione Generale Archeologia; esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di impatto ambientale e la documentazione integrativa, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio concorda con il parere favorevole e con tutte le prescrizioni indicate dai suddetti Uffici centrali e periferici, precisando che il Commissario Straordinario del Porto di Taranto dovrà osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate dal n. B1 al n. B6:

- B1.** Tutta l'area interessata dalla costruzione della diga foranea, in via preliminare alla esecuzione della stessa, il soggetto proponente, a proprie spese, dovrà effettuare prospezioni archeologiche subacquee strumentali (ad esempio Sub Bottom Profiler, e Side Scan Sonar in aggiunta ad ecoscandaglio a tecnologia Multibeam utile a rilevare i profili batimetrici del fondo marino, o altra tecnologia appropriata alla natura e profondità dei fondali) da eseguirsi con la **consulenza scientifica di archeologi subacquei e di geologi di comprovata esperienza**: nel caso di verifiche positive, la documentazione dovrà essere trasmessa alla Soprintendenza Archeologia della Puglia (in originale) per i provvedimenti di competenza e alla Direzione Generale Archeologia.
- B2.** Nel caso di verifiche positive la Soprintendenza Archeologia competente assumerà i provvedimenti di competenza, richiedendo interventi di accertamento tecnico sulla natura ed estensione del contesto individuato, cui potrebbe seguire l'eventuale rimodulazione dei programmi operativi e/o la sottoposizione delle opere progettate a variante, ovvero il recupero dei resti, da affidarsi a società e operatori altamente specializzati nel settore.
- B3.** Tutte le attività di dragaggio dovranno essere sottoposte a controllo archeologico, secondo le modalità che saranno concordate con la competente Soprintendenza, al fine di recuperare reperti mobili eventualmente presenti nel sedimento.
- B4.** Il progetto relativo alle opere di cantiere, temporanee e mobili, che interesseranno le aree sulla terraferma, dovrà essere sottoposto alla verifica preventiva da parte della Soprintendenza Archeologia.
- B5.** Gli oneri necessari per quanto sopra indicato, devono intendersi a completo carico del Proponente.
- B6.** Il Commissario Straordinario del Porto di Taranto dovrà comunicare alla Soprintendenza Archeologica della Puglia, alla Direzione Generale Archeologia e a questa Direzione Generale, con congruo anticipo, la data di inizio dei lavori e a quali soggetti verranno affidati il controllo archeologico e la verifica documentale.

## QUESTO MINISTERO

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, in conformità con i pareri istruttori formulati dagli Uffici centrale e periferici, esprime



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

31/03/2015



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio III

## PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dal Commissario Straordinario del Porto di Taranto per la realizzazione del progetto denominato *"Riqualificazione del molo polisettoriale – Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada – Tratto di ponente"* nel rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni dal numero B1 al numero B6 sopra elencate.

U.O.T.T. n. 5 - Arch. Carmela Iannotti  
(tel. 06/67234566 – [carmela.iannotti@beniculturali.it](mailto:carmela.iannotti@beniculturali.it))

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO IV  
Arch. Roberto BANCHINI

IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Francesco SCOPPOLA



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

[www.pabaac.beniculturali.it](http://www.pabaac.beniculturali.it)

e-mail PEC: [mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it)